

Repertorio n. 939

Raccolta n. 649

Atto costitutivo di associazione

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno sette del mese di luglio
7 luglio 2017

In Roma, Viale Liegi, n. 44 presso lo studio dell'Avv. Paola Moreschini.

Avanti a me Avv. **FILIPPO VITTORIO LONGO**, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

SONO PRESENTI

- 1) **MARZI CORINNA**, cittadina italiana, nata a Roma il 4 maggio 1971, codice fiscale MRZ CNN 71E44 H501X, domiciliata in Roma, Via Giuseppe Ferrari, n. 35;
- 2) **GHIGLIAZZA MARZIA**, cittadina italiana, nata a Genova il 12 gennaio 1969, codice fiscale GHG MRZ 69A52 D969M, domiciliata in Milano, Via Cosimo Del Fante n. 6;
- 3) **CESARO GRAZIA OFELIA**, cittadina italiana, nata a Milano il 22 luglio 1963, codice fiscale CSR GZF 63L62 F205R, domiciliata in Milano, Corso Indipendenza n. 18;
- 4) **GRASSI CLAUDIA**, cittadina italiana, nata a Bologna l'1 novembre 1966, codice fiscale GRS CLD 66S41 A944U, domiciliata in Bologna, Via San Mamolo n. 122;
- 5) **TIRINI MANUELA**, cittadina italiana, nata a Bologna il 19 ottobre 1966, codice fiscale TRN MNL 66R59 A944B, domiciliata in Monte San Pietro (BO), Via Monte San Giovanni n. 48;
- 6) **MORESCHINI PAOLA**, cittadina italiana, nata a Viterbo il 25 ottobre 1963, codice fiscale MRS PLA 63R65 M082H, domiciliata in Roma, Via Baldo degli Ubaldi, n. 59, la quale interviene in proprio e quale procuratrice speciale di:
- 7) **GIANNINI PATRIZIA**, cittadina italiana, nata a Roma il 13 giugno 1970, codice fiscale GNN PRZ 70H53 H501G, domiciliata in Roma, Via Nizza, n. 59 in virtù di procura speciale del 21 giugno 2017 a mio rogito Rep. n. 912, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- 8) **BARCA GIOVANNA**, cittadina italiana, nata a Caserta il 23 maggio 1974, codice fiscale BRC GNN 74E63 B963J, domiciliata in Caserta Vaccheria, S.S. 87 Sannitica n. 73;
- 9) **FUTO ERNA**, cittadina svedese, nata a Budapest il 23 maggio 1975, codice fiscale FTU RNE 75E63 Z1340, domiciliata in Roma, Via Giuseppe Ferrari, n. 35.

Detti componenti della cui identità personale io Notaio sono certo, che dichiarano di essere in possesso di tutti i diritti civili e di non essere sottoposti a provvedimenti, anche penali, che ne limitino la capacità di agire, mi richiedono di ricevere il presente atto.

ART. 1. - CONSENSO ED OGGETTO - Le costituite signore **MARZI CORINNA**, **GHIGLIAZZA MARZIA**, **CESARO GRAZIA OFELIA**, **GRASSI CLAUDIA**, **TIRINI MANUELA**, **MORESCHINI PAOLA**, **BARCA GIOVANNA**, **GIANNINI PATRIZIA**, come rappresentata, e **FUTO ERNA** costituiscono, ai



Registrato a

ROMA 4:

il 10/07/2017

n. 22739

Serie 1T

Esatti Euro 200,00

Filippo Vittorio Longo - Notaio in Roma

Piazza della Marina, 1 - 00196 Roma - Tel. 06.3218698 - Fax 06.3218684 - philong@notariato.it

sensi dell'art. 14 cod. civ., un'associazione denominata "INTERNATIONAL CHILD ABDUCTION LAWYERS IN ITALY" anche indicata in sigla come "ICALI"

ART. 2. - SEDE - L'associazione ha sede in Roma, Viale Liegi, n. 44

ART. 3. - SCOPO - È un'associazione, senza fini di lucro, costituita da avvocati che operano nel settore delle controversie di famiglia transfrontaliere e della sottrazione internazionale di minori ed in tutti i casi che rientrano nell'ambito di applicazione della Convenzione de L'Aja del 25 ottobre 1980, del Regolamento UE n. 2201/2003 Bruxelles II-bis, e della Convenzione de L'Aja del 19 ottobre 1996 e successive modifiche e integrazioni, e futura normativa in materia.

Possono iscriversi all'associazione anche i mediatori familiari che abbiano competenza nella c.d. "cross border family mediation".

L'associazione ha lo scopo di promuovere attività formative e informative volte a creare e ad accrescere le competenze di chi opera nel campo delle controversie di famiglia transfrontaliere e della sottrazione internazionale dei minori nonché a prevenire i casi di sottrazione.

A tale scopo, gli associati si impegnano ad una formazione specialistica continua nelle materie di cui al comma 1, coltivando anche una visione interdisciplinare che permetta la collaborazione con professionisti di diverse discipline, e ad organizzare attività formative che possano permettere ad altri colleghi di approfondire questa materia, nonché attività rivolte all'esterno, che possano contribuire a far crescere l'informazione e la prevenzione.

Pertanto, per il raggiungimento dei propri fini, l'associazione potrà:

- promuovere e organizzare incontri, manifestazioni, convegni, corsi formativi, seminari e ogni tipo di evento pubblico sulle materie attinenti allo scopo dell'associazione;
- promuovere ed instaurare rapporti di collaborazione con altre associazioni, enti e istituzioni. In particolare, per migliorare il perseguimento dei propri scopi, l'associazione potrà collegarsi, confederarsi o affiliarsi ad altri enti o associazioni nazionali e internazionali che abbiano scopi uguali o analoghi a quelli previsti nel presente statuto;
- elaborare e pubblicare: libri, testi, articoli, documenti, rassegne, news letter e qualsiasi altra manifestazione del pensiero e della creatività che sia ritenuta utile al fine del raggiungimento degli scopi dell'associazione, salvi limiti di legge;
- fornire pareri, raccomandazioni, indicazioni e suggerimenti a soggetti pubblici o privati che si occupano di temi attinenti agli scopi dell'associazione;
- promuovere ricerche, anche in collaborazione con enti pubblici o privati e, in particolare, con le università, e racco-

gliere, elaborare e fornire dati sul fenomeno della sottrazione internazionale dei minori in Italia;

- promuovere iniziative legislative ritenute utili per migliorare il perseguimento delle finalità di cui alla Convenzione de L'Aja del 25 ottobre 1980, del Regolamento UE n.2201/2003 Bruxelles II-bis, e della Convenzione de L'Aja del 19 ottobre 1996

ART. 4. - ORDINAMENTO ED AMMINISTRAZIONE - L'associazione è retta dall'ordinamento contenuto nello statuto allegato al presente atto sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale.

L'amministrazione è affidata ad un Consiglio Direttivo con mandati di anni 3 (tre) ciascuno.

I componenti del Consiglio Direttivo possono essere rieletti per non più di due mandati consecutivi.

Il primo consiglio d'amministrazione è così nominato:

| | |
|----------------------|-------------------|
| MORESCHINI PAOLA | (Presidente) |
| CESARO GRAZIA OFELIA | (Vice Presidente) |
| MARZI CORINNA | (Consigliere) |
| GRASSI CLAUDIA | (Consigliere) |
| TIRINI MANUELA | (Consigliere) |
| BARCA GIOVANNA | (Consigliere) |
| FUTO ERNA | (Consigliere) |
| GHIGLIAZZA MARZIA | (Segretario) |
| GIANNINI PATRIZIA | (Tesoriere) |

i quali dichiarano di accettare la carica non trovandosi in alcuna causa di ineleggibilità o incompatibilità previste dallo statuto.

Il potere di legale rappresentanza dell'associazione, anche in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio Direttivo.

ART. 5. - QUOTA D'ISCRIZIONE ASSOCIATI - La quota di iscrizione degli associati che entreranno a fare parte della associazione durante il primo anno sarà determinata nella prima riunione dell'Associazione.

ART. 6. - ISCRIZIONE NEL REGISTRO PERSONE GIURIDICHE - Il Presidente del Consiglio direttivo e legale rappresentante viene autorizzato - qualora il Consiglio Direttivo decida di procedere al riconoscimento - a compiere tutte le pratiche necessarie all'acquisto da parte dell'Associazione della personalità giuridica e, a tal fine, ad apportare allo statuto le modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

ART. 8. - SPESE E IMPOSTE - Spese ed imposte del presente atto, accessorie e conseguenti, sono a carico dell'associazione. Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale, unitamente a quanto allegato, ho dato lettura alle parti, che lo approvano.

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e da me e in parte a mano da me, l'atto si compone di sette pagine su due fogli.

L'atto viene sottoscritto alle ore diciassette e trenta minu-



ti.

FIRMATO MANUELA TIRINI

FIRMATO CLAUDIA GRASSI

FIRMATO CORINNA MARZI

FIRMATO MARZIA GHIGLIAZZA

FIRMATO GRAZIA OFELIA CESARO

FIRMATO PAOLA MORESCHINI

FIRMATO GIOVANNA BARCA

FIRMATO ERNA FUTO

FIRMATO FILIPPO VITTORIO LONGO (NOTAIO) (IMPRONTA DEL SIGILLO)

ALLEGATO 'A'
REP. N. 939
RACC. N. 649

Repertorio n. 912

Procura speciale

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventuno del mese di giugno.

21 giugno 2017

In Roma, presso il mio studio in Piazza della Marina, n. 1.

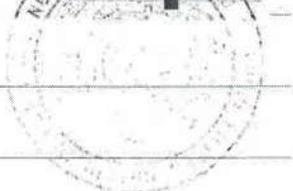
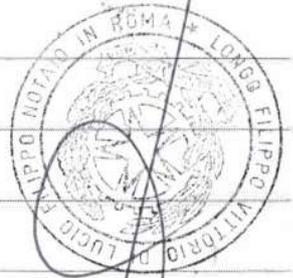
Avanti a me Avv. FILIPPO VITTORIO LONGO, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

E' PRESENTE

GIANNINI PATRIZIA, cittadina italiana, nata a Roma il 13 giugno 1970, codice fiscale GNN PRZ 70H53 H501G, domiciliata in Roma, Via Nizza, n. 59.

Detta comparente della cui identità personale io Notaio sono certo nomina e costituisce procuratore speciale

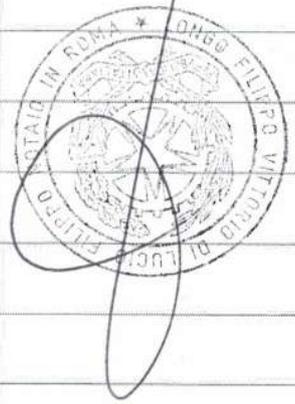
MORESCHINI PAOLA, cittadina italiana, nata a Viterbo il 25 ottobre 1963, codice fiscale MRS PLA 63R65 M082H, affinché la stessa in nome, conto e interesse di essa mandante e in concorso con la stessa, abbia a intervenire all'atto di costituzione dell'associazione "INTERNATIONAL CHILD ABDUCTION LAWYERS IN ITALY" anche indicata in sigla come "ICALI" che avrà sede in Roma, Viale Liegi, n. 44, senza fini di lucro, i cui associati saranno avvocati che operano nel settore delle controversie di famiglia transfrontaliere e della sottrazione inter-



nazionale di minori e mediatori familiari che abbiano competenza nella c.d. "cross border family mediation" e che avrà quale scopo quello di promuovere attività formative e informative volte a creare e ad accrescere le competenze di chi opera nel campo delle controversie di famiglia transfrontaliere e della sottrazione internazionale dei minori nonché a prevenire i casi di sottrazione come sarà meglio specificato nell'atto costitutivo e nello statuto.

Detta componente conferisce, al nominato procuratore, tutti i più ampi e necessari poteri, in essi compresi, a titolo esemplificativo e non tassativo, quello di: stipulare e sottoscrivere in nome e per conto di essa mandante l'atto notarile di costituzione e lo statuto sociale, determinando il contenuto di quest'ultimo nel modo che riterrà opportuno; procedere alla nomina dell'organo amministrativo; convenire altro atto, clausola e condizione che riterrà conveniente nell'interesse di essa mandante, con facoltà in particolare, di precisare e modificare i sopra indicati elementi dell'associazione; accettare in nome e per conto della mandante la carica nel Consiglio Direttivo per la quale essa mandante fosse nominata, dichiarando l'insussistenza di cause ostative; fare insomma tutto quanto si renderà utile e necessario per l'esecuzione dell'incarico conferito, in modo o che al nominato procuratore mai, né da alcuno, né per alcuna ragione, si possa opporre carenza o imprecisione di poteri.

Il tutto con espressa dichiarazione di avere l'operato di esso
procuratore per rato e valido, senza bisogno di ulteriore ra-
tifica o conferma, da esaurirsi in unico contesto e sotto gli
obblighi di legge e a titolo gratuito _____



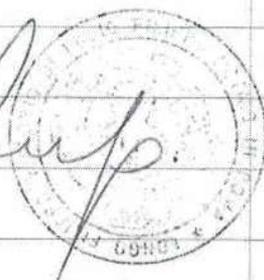
_____ Richiesto io notaio
ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alla
parte, che lo approva. _____

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e da me
e in parte a mano da me, l'atto si compone di *tre* _____
pagine su *di un* foglio _____

L'atto viene sottoscritto alle ore *due e trenta minuti*

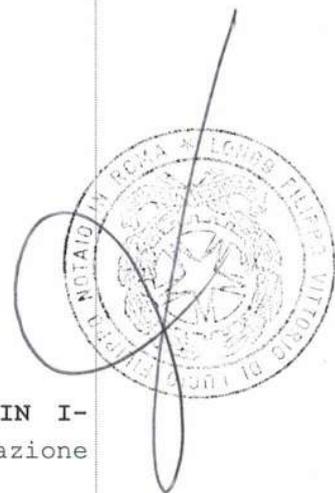
Stefano Pennini _____

Stefano Pennini _____





STATUTO
dell'Associazione
"INTERNATIONAL CHILD ABDUCTION LAWYERS IN ITALY"
in sigla
"ICALI"



Articolo 1. Denominazione, sede e durata

L'associazione "INTERNATIONAL CHILD ABDUCTION LAWYERS IN ITALY" anche indicata in sigla come "ICALI" è un'associazione professionale senza scopo di lucro.

L'associazione ha sede in Roma, Viale Liegi, n. 44.

L'associazione ha durata indeterminata.

Articolo 2. Scopi dell'associazione

È un'associazione, senza fini di lucro, costituita da avvocati che operano nel settore delle controversie di famiglia transfrontaliere e della sottrazione internazionale di minori ed in tutti i casi che rientrano nell'ambito di applicazione della Convenzione de L'Aja del 25 ottobre 1980, del Regolamento UE n. 2201/2003 Bruxelles II-bis, e della Convenzione de L'Aja del 19 ottobre 1996 e successive modifiche e integrazioni, e futura normativa in materia.

Possono iscriversi all'associazione anche i mediatori familiari che abbiano competenza nella c.d. "cross border family mediation".

L'associazione ha lo scopo di promuovere attività formative e informative volte a creare e ad accrescere le competenze di chi opera nel campo delle controversie di famiglia transfrontaliere e della sottrazione internazionale dei minori nonché a prevenire i casi di sottrazione.

A tale scopo, gli associati si impegnano ad una formazione specialistica continua nelle materie di cui al comma 1, coltivando anche una visione interdisciplinare che permetta la collaborazione con professionisti di diverse discipline, e ad organizzare attività formative che possano permettere ad altri colleghi di approfondire questa materia, nonché attività rivolte all'esterno, che possano contribuire a far crescere l'informazione e la prevenzione.

Pertanto, per il raggiungimento dei propri fini, l'associazione potrà:

- promuovere e organizzare incontri, manifestazioni, convegni, corsi formativi, seminari e ogni tipo di evento pubblico sulle materie attinenti allo scopo dell'associazione;
- promuovere ed instaurare rapporti di collaborazione con altre associazioni, enti e istituzioni. In particolare, per migliorare il perseguimento dei propri scopi, l'associazione po-

trà collegarsi, confederarsi o affiliarsi ad altri enti o associazioni nazionali e internazionali che abbiano scopi uguali o analoghi a quelli previsti nel presente statuto;

- elaborare e pubblicare: libri, testi, articoli, documenti, rassegne, news letter e qualsiasi altra manifestazione del pensiero e della creatività che sia ritenuta utile al fine del raggiungimento degli scopi dell'associazione, salvi limiti di legge;

- fornire pareri, raccomandazioni, indicazioni e suggerimenti a soggetti pubblici o privati che si occupano di temi attinenti agli scopi dell'associazione;

- promuovere ricerche, anche in collaborazione con enti pubblici o privati e, in particolare, con le università, e raccogliere, elaborare e fornire dati sul fenomeno della sottrazione internazionale dei minori in Italia;

- promuovere iniziative legislative ritenute utili per migliorare il perseguimento delle finalità di cui alla Convenzione de L'Aja del 25 ottobre 1980, del Regolamento UE n.2201/2003 Bruxelles II-bis, e della Convenzione de L'Aja del 19 ottobre 1996

Articolo 3. Patrimonio

L'associazione non ha fini di lucro. Il patrimonio dell'associazione è destinato ai fini dell'associazione ed alla spese di organizzazione e di gestione della stessa.

Il patrimonio è costituito:

- da beni, contributi, erogazioni, sovvenzioni o donazioni da chiunque conferiti all'associazione,

- dalle quote associative

L'associazione potrà reperire sia in Italia che all'estero, presso privati o enti pubblici, le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento dei suoi fini.

È fatto divieto all'associazione di distribuire, anche in modo indiretto, i proventi delle attività fra gli associati. Se conseguiti, utili e/o avanzi di gestione, gli stessi dovranno essere impiegati per rafforzare la struttura patrimoniale dell'associazione e per meglio perseguire nel tempo gli scopi associativi.

L'esercizio sociale ha inizio il primo gennaio (1 gennaio) e termina il trentuno dicembre (31 dicembre) di ogni anno.

Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo, dovrà approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio, elaborati dal Tesoriere.

In caso di scioglimento dell'associazione, per qualsiasi causa, il fondo residuo dell'associazione sarà devoluto, secondo delibera dell'assemblea, in favore di enti o associazioni che esercitano attività senza scopo di lucro.

Articolo 4. Soci

L'associazione è composta da:

1. soci fondatori;
2. soci ordinari.

Sono "soci fondatori" tutti coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'associazione e il presente Statuto.

Si diventa soci ordinari a seguito di motivata domanda scritta, accettata dal Consiglio Direttivo. La richiesta e la successiva ammissione implicano l'incondizionata accettazione del presente Statuto.

È necessario attestare, nella domanda di iscrizione, una conoscenza base della lingua inglese (livello B1).

Possono presentare domanda di iscrizione all'associazione tutti gli avvocati, ed anche i mediatori familiari, che operano nelle controversie di famiglia transfrontaliere e della sottrazione internazionale dei minori, i quali si riconoscono nelle finalità dell'associazione e ne condividono i metodi.

L'iscrizione all'associazione si perfeziona dopo aver partecipato, e superato il test finale, al corso base, una parte del quale è dedicata all'inglese giuridico nelle materie di cui all'art. 2 comma 1.

Articolo 5. Diritti dei soci

L'appartenenza all'associazione conferisce il diritto all'associato:

- di partecipare alla attività promosse dall'associazione in conformità a quanto deciso dal Consiglio Direttivo in ordine alla organizzazione ed alle modalità delle stesse;
- di proporre al Consiglio Direttivo attività nell'ambito degli scopi dell'associazione.

Tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa annuale hanno diritto di partecipare alle assemblee con pieno diritto di voto.

Articolo 6. Obblighi dei soci

L'adesione all'associazione obbliga i soci:

- all'osservanza dei principi programmatici, delle disposizioni statutarie, delle deliberazioni assunte dall'Assemblea e dagli organi dell'associazione;
- a versare nei termini stabiliti la quota sociale annuale;
- a favorire e/o sostenere le iniziative promosse dall'associazione;
- a partecipare all'incontro annuale di training.

Articolo 7. Contributi volontari

Gli associati, nonché enti pubblici e privati aventi le stesse finalità dell'associazione, possono contribuire al finanziamento dell'associazione per il raggiungimento dei suoi scopi mediante contributi volontari.

Articolo 8. Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni e decadenza.

Il Consiglio Direttivo:

- delibererà la decadenza del socio per mancato rispetto delle norme del presente statuto o delle deliberazioni degli organi dell'associazione, oppure per azioni che rechino pregiudizio all'immagine, agli scopi o al patrimonio dell'associazione;



- dichiarerà la decadenza, in particolare, in caso di mancato pagamento - oltre il termine di un anno - della quota sociale. La perdita della qualità di socio comporta l'immediata decadenza da qualsiasi carica all'interno degli organi associativi.

Il socio che comunque abbia cessato di appartenere all'associazione non ha diritto alla restituzione delle quote annualmente versate e non potrà vantare alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Le dimissioni devono presentarsi per lettera raccomandata A/R ovvero P.E.C. al Consiglio Direttivo.

Articolo 9. Organi dell'associazione

Gli organi dell'associazione sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente
- il Segretario
- il Tesoriere
- il Comitato Scientifico

Le cariche ricoperte nell'associazione sono svolte a titolo gratuito e non possono dare diritto ad alcun compenso, a nessun titolo e sotto nessuna forma.

Articolo 10. Assemblea

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci che risultano regolarmente iscritti all'associazione anteriormente alla data di convocazione. L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità dei soci.

Articolo 11. Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto entro il 30 (trenta) aprile.

La convocazione avviene a cura del Presidente mediante avviso contenente l'ordine del giorno ed il luogo e l'ora di convocazione. Tale avviso deve venir trasmesso agli associati via P.E.C. almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per la riunione all'indirizzo risultante dall'albo professionale aggiornato.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo degli associati al Consiglio Direttivo.

Articolo 12. Compiti e poteri dell'Assemblea

L'Assemblea determina l'indirizzo generale e gli orientamenti dell'associazione.

L'Assemblea dei soci delibera:

- sull'approvazione del rendiconto annuale;
- sulle linee generali dell'attività dell'associazione;
- sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo nel numero e nel rispetto temporale fissato dal presente statuto;
- su ogni argomento o proposta avanzata dal Consiglio Diretti-

vo da parte dei soci da inserire nell'ordine del giorno;

- sulle modifiche dello Statuto;
- sullo scioglimento dell'associazione;
- sulla devoluzione del patrimonio sociale con le modalità previste nel presente Statuto.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito dal Consiglio Direttivo e deve essere indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 13. Costituzione dell'assemblea

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea, con diritto di voto, tutti i soci in regola con il versamento delle quote associative.

I soci possono farsi rappresentare - con delega scritta - solo da altri soci, anche se membri del Consiglio Direttivo, salvo, in questo caso, per deliberare in merito a responsabilità dei consiglieri.

Il numero delle deleghe che possono essere affidate a ogni associato è al massimo pari a due.

È ammesso il voto anche via P.E.C., su deliberazione contenuta per esteso nella convocazione dell'assemblea e secondo le modalità che saranno stabilite nel Regolamento.

Articolo 14. Funzionamento dell'Assemblea e votazioni

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione. Il Presidente nomina un Segretario per la redazione del verbale che sarà poi anche da lui sottoscritto.

I verbali dell'Assemblea sono a disposizione degli associati che hanno diritto di consultarli e, a loro richiesta, di riceverne copia.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei membri del Consiglio Direttivo gli stessi non hanno diritto di voto.

Per le delibere di modifica dello statuto o per lo scioglimento dell'associazione occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

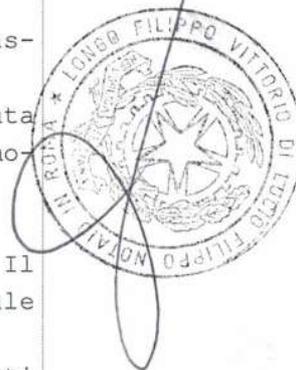
Articolo 15. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea e dura in carica tre anni; è composto da nove membri eletti tra i soci fondatori e ordinari compreso il Presidente. I componenti del Consiglio Direttivo possono essere rieletti per non più di due mandati consecutivi.

Lo stesso Consiglio Direttivo nomina al suo interno:

- Presidente
- Vice Presidente
- Segretario
- Tesoriere

Articolo 16. Compiti e poteri del Consiglio Direttivo



Il Consiglio Direttivo è l'organo dirigente, organizzativo ed esecutivo dell'associazione. Ha tutte le facoltà ed i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'associazione e per la gestione ordinaria e straordinaria, purché detti poteri non siano dallo Statuto espressamente riservati all'assemblea. Esso, dunque, ha le competenze di cui alla legge ed al presente Statuto, e tra l'altro:

- nomina e revoca il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere, scelti fra i consiglieri;
- nomina i componenti del Comitato scientifico;
- fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, ne stabilisce e ne controlla le modalità e le responsabilità di esecuzione;
- approva annualmente il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- decide sugli investimenti patrimoniali;
- stabilisce l'importo delle quote annue di associazione;
- valuta l'ammissione di nuovi soci e la cessazione della qualità di socio;
- decide sull'attività dell'associazione e sulla eventuale collaborazione con terzi;
- approva convenzioni, accordi e contratti da stipulare tra l'associazione e terzi;
- predispone il rendiconto annuale;
- convoca l'Assemblea dei soci.

Articolo 17. Funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, che ne stabilisce l'ordine del giorno, o su richiesta di almeno tre Consiglieri, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione da comunicarsi via P.E.C. sette giorni prima ai membri del Consiglio.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, a cura dal Vice Presidente o, in assenza di entrambi, da un Consigliere designato dalla maggioranza dei presenti.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri, computando nel totale anche il Presidente.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto verbale a cura del Segretario o, in sua assenza, di un segretario nominato di volta in volta dal Presidente.

I verbali del Consiglio Direttivo sono a disposizione degli associati che hanno diritto di consultarli e di riceverne copia.

In caso di dimissioni di un Consigliere, lo stesso sarà sostituito dal primo dei Consiglieri supplenti. Nel caso in cui il numero dei Consiglieri scenda sotto il numero di tre, si dovrà convocare l'Assemblea per l'elezione dei Consiglieri mancanti.

Articolo 18. Comitato scientifico

I membri del Comitato scientifico sono scelti tra coloro che si sono distinti nel mondo accademico e nelle professioni legali per le particolari competenze nella materia della sottrazione internazionale dei minori e, più in generale, del diritto internazionale privato.

Possono essere cooptate nel Comitato scientifico le persone che si sono particolarmente distinte nella società e nella cultura per la tutela dei diritti dei minori.

Il Comitato scientifico è presieduto dal Presidente dell'associazione e può scegliere al suo interno un coordinatore.

Articolo 19. Presidente e Vice Presidente

Il Presidente, legale rappresentante dell'associazione, è nominato dal Consiglio direttivo. Egli dura in carica tre anni ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Presidente rappresenta l'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, salvo che il Consiglio Direttivo conferisca tale potere, in caso di impedimento anche temporaneo, al Vice Presidente o, in caso di impedimento di questi, ad altro membro del Consiglio con potere direttivo.

Il Presidente promuove e coordina tutte le attività dell'associazione e in particolare ha le seguenti attribuzioni e competenze:

- presiede le riunioni del Consiglio e dell'Assemblea;
- mantiene rapporti con persone fisiche e/o giuridiche per il raggiungimento di scopi dell'associazione;
- comunica la relazione sull'attività svolta dall'Associazione annualmente ed espone le linee programmatiche deliberate dal Consiglio Direttivo;
- previa delibera del Consiglio Direttivo apre, chiude e gestisce conti correnti bancari, amministra beni mobili o immobili, può richiedere affidamenti bancari, assumere obbligazioni, richiedere finanziamenti, riscuotere e dare quietanza per conto dell'associazione.

Il Presidente può delegare il Vice Presidente, altri consiglieri o altri soci allo svolgimento di determinata attività;

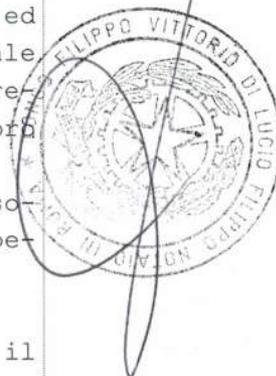
Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni in caso di sua assenza o legittimo impedimento.

Articolo 20. Segretario

Il Segretario è scelto dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti. Unitamente al Presidente assicura il funzionamento dell'attività dell'associazione, mantenendo contatti con le strutture esterne.

Provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro dei soci, provvede alla corrispondenza. È responsabile della redazione, della conservazione dei libri dei verbali dell'Assemblea del Consiglio Direttivo e della loro messa a disposizione degli associati che ne facciano eventuale richiesta.

Articolo 21. Tesoriere



Il Tesoriere è scelto dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti.

È responsabile della tenuta della contabilità dell'associazione, nonché dell'impiego della gestione del patrimonio secondo le direttive del Consiglio, al quale riferisce.

Articolo 22. Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme del codice civile per le associazioni non riconosciute.

Roma, sette luglio duemiladiciassette

FIRMATO MANUELA TIRINI

FIRMATO CLAUDIA GRASSI

FIRMATO CORINNA MARZI

FIRMATO MARZIA GHIGLIAZZA

FIRMATO GRAZIA OFELIA CESARO

FIRMATO PAOLA MORESCHINI

FIRMATO GIOVANNA BARCA

FIRMATO ERNA FUTO

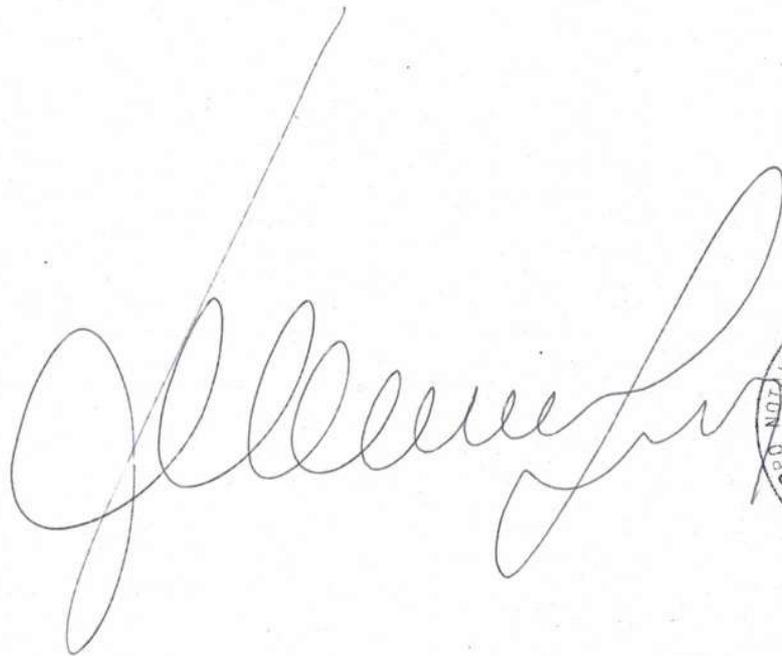
FIRMATO FILIPPO VITTORIO LONGO (NOTAIO) (IMPRONTA DEL SIGILLO)

COPIA CONFORME

La presente copia è conforme all'originale da me conservato e si rilascia per gli usi di legge.

Composta di *quattro* pagine.

Roma *dieci luglio duemiladuecento*

A large, stylized handwritten signature in black ink, written in a cursive script. The signature is positioned in the lower half of the page, overlapping the circular stamp.